

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

Medaglia d'Argento al Valor Civile



Rassegna Stampa

del 14 DICEMBRE 2025

a cura dell'Ufficio Stampa del Comune di Cisterna di Latina
tel.06.96843354 - email: ufficiostampacisterna.it@gmail.com

LA GIORNATA

ROMA È pronta ad allargarsi la platea della detassazione degli aumenti salariali. Nel cantiere della manovra che i senatori stanno mettendo a punto arriva la proposta di ampliare il numero di lavoratori che potranno beneficiare di una tassazione di favore sulla quota di stipendio in più ottenuta con i rinnovi dei contratti. Il testo base del disegno di legge di Bilancio già prevede un'imposta sostitutiva del 5%, ma soltanto per i lavoratori del privato con redditi fino a 28mila euro. Un sub-emendamento targato Fratelli d'Italia rivede la norma. Resta la tassazione agevolata per i redditi più bassi e a questo sconto si aggiunge un'altra imposta sostitutiva, questa volta al 10% per i dipendenti che guadagnano fino a 35mila euro. Nelle scorse settimane Fratelli d'Italia aveva più volte riscritto la proposta, che nell'ultima versione estendeva la misura arrivando a includere il 2024. In quest'ultimo testo si fa invece riferimento ai contratti sottoscritti entro il 2026. La copertura richiesta rimane però invariata: pari a 167,4 milioni di euro per l'anno 2026 e a 26,9 milioni di euro per l'anno 2027.

L'arco temporale dovrebbe quindi includere anche i rinnovi siglati nel corso di quest'anno, come ad esempio quello dei metalmeccanici, spiegano fonti di governo. La legge di bilancio entra nelle ore decisive. In serata è convocata una seduta della commissione Bilancio del Senato che dovrebbe iniziare con le votazioni. All'appello mancano ancora alcuni emendamenti e riformulazioni come ad esempio la norma sull'oro della Banca d'Italia.

La seduta sarà anticipata da una serie di incontri bilaterali tra

**STOP AI COMPENSI
DEI PROFESSIONISTI
CHE HANNO DEBITI
CON IL FISCO, I PARTITI
PROVANO A
RIVEDERE LA STRETTA**

governo e gruppi parlamentari per chiarire bene quali emendamenti passeranno e quali novità, quindi, entreranno nella versione finale che entro fine anno dovrà andare in Gazzetta Ufficiale.

Il tema dei contratti è uno dei temi centrali. Gli stessi sindacati hanno chiesto uno sforzo maggiore al governo per riuscire a sostenere il potere d'acquisto dei lavoratori. «Quest'anno dal gover-

no c'è stata una disponibilità al confronto che ha permesso di portare a casa una proposta alla quale tenevamo molto: la detassazione degli aumenti contrattuali che dà risposta a quattro milioni di lavoratori e di lavoratrici», ha commentato nei giorni scorsi il segretario della Uil, Pierpaolo Bombardieri.

Il grande nodo delle modifiche è mantenere invariati i saldi di bi-

lancio. L'Italia conta infatti di riportare il deficit entro il parametro europeo del 3% e uscire così dalla procedura per disavanzo eccessivo aperta nel 2024 dalla Commissione europea quando è venuto meno il congelamento delle regole deciso in epoca Covid e l'Italia si è ritrovata a dover gestire un disavanzo di oltre il 7%. In soli due anni il quadro è cambiato.

Per modificare la manovra è stato tuttavia necessario trovare circa un miliardo di coperture. Pertanto è destinata ad aumentare la tassazione sulle transazioni finanziarie. Il governo ha anche introdotto una tassa di gestione di 2 euro per i pacchi di valore fino a 150 euro che arrivano da Paesi extra-Ue. La misura non è sovrapponibile all'imposta pensata dall'Unione europea, che sarà di

tre euro e il cui ricavato andrà per due terzi ad alimentare il bilancio comunitario.

«È necessaria per contrastare questo fenomeno gigantesco che cresce ogni giorno di più chiamato ultra fast fashion», ha commentato il ministro delle Imprese, Adolfo Urso.

La manovra ha poi corretto l'aumento della tassazione sugli affitti brevi, mantenendo le ali-

quote al 21% sulla prima casa data in locazione e al 26% sulla seconda, facendo tuttavia scattare il reddito d'impresa già dalla terza e non più dalla quinta come invece accade ora.

A tenere banco ieri è stata però l'ulteriore stretta sullo stop ai pagamenti con soldi pubblici per i professionisti che hanno debiti con il fisco. Fratelli d'Italia chiede di attenuare la norma e anche la Lega punta alla cancellazione totale della stretta. Misura che era comunque stata discussa in Consiglio dei ministri, spiegano fonti governative.

A.Pi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'Aula del Senato, dove in settimana approderà la manovra

L'appello

**Cisl, Fumarola
apre al governo:
nuova stagione
di concertazione**

«Apriamo una stagione di concertazione nuova, per trovare soluzioni e decidere insieme». A lanciare l'appello dal palco della manifestazione nazionale della Cisl tenutasi ieri a Roma, è la segretaria generale del sindacato, Daniela Fumarola. «Alla politica e al governo diciamo: il metodo del confronto che si è riaperto va consolidato», dice Fumarola, che sulla legge di Bilancio all'esame del Senato sottolinea: «È una manovra in cui ci sono cose giuste frutto anche dal nostro pressing, a cominciare dagli interventi a sostegno del lavoro e del ceto medio, di chi in questi anni di crisi ha subito molto e avuto poco. Dopo di che, se consideriamo assolute priorità la crescita, la produttività e la coesione sociale, non sono poche le cose che mancano, da rivedere, da migliorare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE MODIFICHE

Tra le novità dell'ultimo pacchetto arriva anche la proposta, targata Forza Italia, per consentire ai segretari comunali e provinciali di andare in pensione dopo il compimento del settantesimo anno di età. Richiesta che arriva «per superare la carenza strutturale della categoria professionale» e «per garantire la continuità delle funzioni fondamentali degli enti locali, per il triennio 2026/2028».

Ancora invece tutto da definire il destino dei correttivi sui condoni e sulla rivalutazione dell'o-

**FI CHIEDE DI
MANTENERE I
SEGRETARI COMUNALI
AL LAVORO FINO A
70 ANNI, PER TAPPARE
LE CARENZE**

SANITÀ

Alcuni reparti di eccellenza, performance ampiamente sopra la media e anche qualche criticità. È la fotografia degli ospedali pontini secondo il Programma nazionale esiti 2025 presentato dall'Agenas (l'agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali) presentato nei giorni scorsi.

L'indagine basata sui dati del 2024, fotografa punti di forza e criticità delle strutture a gestione diretta della Asl di Latina. Il programma evidenzia una crescita dell'assistenza territoriale del 10,1% tra il 2022 e il 2024, a fronte di un calo dell'attività ospedaliera del 5,3%. Questo suggerisce un aumento dei servizi offerti fuori dagli ospedali, a vantaggio di percorsi più vicini al cittadino, ma rappresenta anche una sfida per le strutture ospedaliere, che devono ottimizzare risorse e qualità delle cure.

Il Santa Maria Goretti di Latina, principale ospedale del capoluogo, si conferma un punto di riferimento per la provincia con 8 aree cliniche. Standard «molto alti» per Chirurgia generale e Oncologica, mentre l'area cardiocircolatoria e la nefrologia presentano standard «alti». L'area cardiocircolatoria, in particolare, eccelle anche quest'anno nella rapidità e nell'efficacia del trattamento d'emergenza dell'infarto e nella riparazione dell'aneurisma dell'aorta addominale, con ottimi risultati. Il voto finale è mitigato da due parametri «medi» con una percentuale del 24,1% rispetto agli obiettivi.

Voto medio invece sia per gra-

**NEL PRESIDIO NORD
UN SOLO INDICATORE
CRITICO RISPETTO
AGLI INTERVENTI
PER L'APPARATO
RESPIRATORIO**

I voti agli ospedali pontini ecco le aree di eccellenza

► Al Goretti molto bene chirurgia, oncologia e cardiologia, valutazione bassa per un settore ► I risultati del Piano nazionale esiti stilato dall'Agenas sui numeri del 2024

vidanza e parto, sia neurologia e osteomuscolare. Tuttavia, l'assistenza respiratoria presenta un indicatore critico: la mortalità a 30 giorni per la Broncopneumopatia Cronica Ostruttiva riacutizzata, una malattia che causa un'ostruzione irreversibile delle vie aeree, è superiore alla media.

L'indagine ha valutato anche gli esiti dell'ospedale Dono Svizzero di Formia valutando sei indicatori complessivi, tutti medi o medio-alti. L'area cardiocircolatoria viene classificata come molto alta, anche se, in caso di scompenso cardiaco congestizio, i pazienti hanno più rischi nei 30 giorni successivi al ricovero rispetto agli altri reparti, risul-



A sinistra l'ospedale Goretti di Latina. Sotto un momento della premiazione dei medici decani

Medici, l'Ordine celebra decani e neofiti «Siamo sotto attacco, ora compattezza»

L'EVENTO

Sessant'anni di professione da una parte, i primi passi in corsia dall'altra. Nella sala San Marco della Curia vescovile di Latina i giovani medici e i professionisti storici si sono riuniti in un evento organizzato ieri mattina dall'ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri del capoluogo pontino. Nel corso dell'incontro c'è stato anche un minuto di silenzio per ricordare i 21 medici del territorio scomparsi nell'ultimo anno.

L'iniziativa non è stata solo una cerimonia celebrativa, ma un momento di riflessione collettiva sul presente e sul futuro di un mestiere che vive una fase complessa. Ad aprire la mattinata è stato il presidente dell'ordine, Giovanni Cirilli, sottolineando la ricorrenza per l'Omceo pontino: ogni anno, infatti, vengono festeggiati sia i medici con quarant'anni di attività che i nuovi iscritti. Quest'anno il riconoscimento è stato esteso anche a chi ha raggiunto cinquanta e sessanta anni di professione con la consegna di una me-

daglia del bastone di Esculapio. «L'idea è quella di far sentire tutti parte di una grande famiglia. La professione medica è sotto attacco e abbiamo bisogno dimostrare compattezza e valori condivisi» ha spiegato Cirilli. Principi che secondo il presidente su una missione: essere punto di riferimento per le persone fragili, ieri come oggi. Dal dibattito è emersa con forza la difficoltà del medico contemporaneo, stretto tra una burocrazia crescente, responsabilità medico-legali sempre più pesanti e un tempo clinico che si assotti-



glia. Per Cirilli in Italia ci sono tante sanità differenti ma «lo sforzo adesso è ricondurre tutto a un momento decisionale centrale, lasciando alle regioni il compito poi di applicarle. Non possiamo sicuramente tollerare che ci siano 20 sistemi sanitari differenti nel Paese».

S.D.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

tando così l'unico indicatore con standard basso. Complessivamente l'unica area negativa dell'ospedale è, invece, quella relativa a gravidanze e parti.

Tra le altre strutture c'è anche il Fiorini di Terracina, che mostra performance molto positive nella chirurgia generale e nell'ortopedia, con standard alti o molto alti. La chirurgia oncologica si attesta a livello medio, mentre l'area cardiocircolatoria è quella più critica, anche qui per lo scompenso cardiaco congestizio, dove la mortalità a 30 giorni risulta elevata.

Con tre indicatori valutati, il presidio San Giovanni di Dio di Fondi invece mostra standard medi o alti. Solo l'area cardiocircolatoria presenta criticità, indicando la possibilità di margini di miglioramento nelle cure cardiovascolari. Per avere un quadro completo della sanità pontina è utile confrontare il PNE 2025 con i dati del P.Re.Val.E., il programma regionale di valutazione degli esiti degli interventi sanitari. A luglio, tutti gli ospedali pontini superavano la soglia di qualità prevista a livello regionale. In particolare, il Santa Maria Goretti risultava eccellente in tutte le aree, specialmente in cardiologia, neurologia e gravidanza e parto. Il PNE, basato su dati nazionali, mostra come aree considerate eccellenze a livello regionale mostrano criticità specifiche. È il caso dell'assistenza respiratoria al Goretti e dell'area cardiologica a Fondi. Per quanto riguarda il Dono Svizzero di Formia, invece, emerge una criticità nella gravidanza e parto. Queste differenze riflettono la diversa metodologia dei due sistemi di valutazione: il P.Re.Val.E. misura l'aderenza agli standard regionali, mentre il PNE analizza esiti clinici specifici, offrendo così un approfondimento utile per comprendere punti di forza e margini di miglioramento della rete ospedaliera pontina.

Silvia Della Penna

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'intervista
DELLA DOMENICA **Enrico e Federica Ferrari**

«Dalla cantina al brevetto così nacque l'aceto di kiwi»

► I fratelli Enrico e Federica raccontano una curiosa esperienza imprenditoriale ► Il papà Roberto era stanco di svendere i frutti piccoli, così tentò un'altra strada

Una damigiana accantonata in cantina, una piccola dimenticanza che ha rivoluzionato la vita della famiglia Ferrari, dell'azienda agricola "L'Agro del Kiwi" di Latina, pioniera di un nuovo modo di trasformare il kiwi, frutto d'eccellenza della provincia pontina. Da coltivatori diretti a imprenditori pluripremiati, con all'attivo tre brevetti di start-up nell'innovazione agroalimentare, i fratelli Enrico e Federica hanno stregato il mercato internazionale e il mondo accademico con un prodotto unico e dalle molteplici qualità, l'aceto di kiwi.

Federica, com'è nata l'idea di un prodotto così particolare?

«È partito tutto nel 2011 da una svista di nostro padre Roberto, già produttore di kiwi Hayward fin dagli anni '80: stanco di dover svendere la sottomisura del kiwi (quando il frutto è troppo piccolo), ha provato a farne vino, ma non ottenendo risultati interessanti ha abbandonato il progetto dimenticando in un angolo alcune damigiane, colme di un esperimento acerbo e non definito. Dopo qualche tempo ha ritrovato questi contenitori e, aprendoli, è stato travolto dallo stupore: il liquido al loro interno non aveva nulla di pungente, piuttosto un odore amabile e agrodolce. Si può dire che quello sia stato un "big bang" per la nostra attività di famiglia».

Venticinque anni di storia che si traducono in una testimonianza coraggiosa e pregevole del settore agroalimentare. Come è cresciuta l'azienda negli anni?

«Noi figli siamo subentrati innovando la tradizione, portando alcune novità tecnologiche e produttive. Il nostro aceto ha ricevuto anche il riconoscimento del Pat, come prodotto agroalimentare tradizionale. La svolta è giunta nel 2016, quando la professoressa



I fratelli Enrico e Federica Ferrari hanno stregato il mercato con un prodotto unico: l'aceto di kiwi

Annalisa Romani dell'università di Firenze ci ha voluto incontrare per sapere di più del nostro prodotto brevettato. La studiosa ha preso un campione dell'aceto per analizzarlo e dopo due settimane è tornata entusiasta dei risultati delle analisi di caratterizzazione, che hanno confermato la qualità del prodotto: non un semplice

L'INTUIZIONE DELLA FAMIGLIA FERRARI HA DATO VITA A UN ACETO NATURALE RICCO DI PROPRIETÀ BENEFICHE

condimento, ma un prodotto che mantiene le caratteristiche del kiwi in origine».

Un percorso lungo, fatto di esperimenti e tentativi, che vi ha portato a ottenere un risultato unico nel suo genere.

«Ora abbiamo in tutto tre brevetti: un primo brevetto per il processo di realizzazione dell'aceto

di kiwi invecchiato, un secondo sullo scarto del processo dell'aceto, un biostimolante molto potente, e infine il terzo brevetto che si concentra sulla biofermentazione, un fermentato di kiwi per la bioconservazione di prodotti alimentari. Abbiamo così dimostrato che si può valorizzare ciò che la terra ci fornisce. Ad oggi produciamo circa 10mila litri l'anno di aceto di kiwi e siamo orgogliosi di aver creato un prodotto naturale, senza aggiunta di aceto di vino».

Enrico, quali sono le caratteristiche fondamentali dell'aceto di kiwi e come viene impiegato?

«Fin da subito il nostro aceto, invecchiato in botte due o cinque anni, ha attirato l'attenzione delle istituzioni, dell'università della Toscana, dell'UniFi e Sapienza, pro-

prio per le sue spiccate qualità organolettiche: ricco di polifenoli e antiossidanti, un toccasana per la salute».

Quali sono i passaggi fondamentali per realizzare l'aceto di kiwi?

«La fermentazione dell'aceto è lenta, sostenibile e tracciabile: lenta perché ci vogliono almeno due anni di fermentazione. È un processo sostenibile in quanto si fa economia circolare usando kiwi piccoli che non si possono vendere al pubblico. È un prodotto tracciabile perché viene coltivato e lavorato completamente in territorio pontino».

Federica, C'è un ricordo personale che vi lega all'azienda e al territorio?

«Da bambina detestavo la campagna, non volevo mai andarci. Da adulta, seguendo le riunioni del direttivo di agricoltori, ho iniziato ad apprezzare il lavoro della terra. Da quel momento, potare le piante insieme a papà è diventata una gita rilassante. Mio fratello Enrico invece è entrato fin da subito a contatto con i ritmi della campagna: a 10 anni andava nei campi e insieme a nostro fratello Enzo si divertiva a lanciare i kiwi tra un filare e l'altro; una battaglia di kiwi acerbi, talmente duri da sembrare sassi. Erano momenti spensierati, quando la raccolta del kiwi si faceva ancora in famiglia».

Una produzione, la vostra, che valorizza la provincia, attirando sempre più l'interesse di associazioni di settore.

«Siamo grati in particolare a Con-fartigianato per averci sostenuto divulgando la nostra storia, un modo per valorizzare la cultura del prodotto artigianale locale. La collaborazione con le realtà del territorio poi, ristoranti e aziende, ci arricchisce ogni giorno».

Laura Alteri

© RIPRODUZIONE RISERVATA



AL PALAZZETTO SFIDA SALVEZZA CONTRO PADOVA

Senza ambizioni di Coppa Italia, Cisterna concentra tutte le energie sull'obiettivo primario: restare in SuperLega. Oggi alle 18 match cruciale

VOLLEY

Ultima partita del girone di andata del campionato di SuperLega di volley. Senza alcuna velleità per entrare nella disputa di Coppa Italia, la Cisterna Volley ha in programma una partita delicatissima per la conquista della salvezza che è l'obiettivo primario.

Oggi alle 18 Bayram e compagni ospiteranno la Sonepar Padova, una delle dirette concorrenti tra le squadre che lottano

per evitare la retrocessione e attualmente con 2 punti in più in classifica rispetto a Cisterna. Decima posizione per i veneti con 8 punti, undicesima per i pontini con 6, malgrado entrambi i sestetti abbiano 3 vittorie all'attivo e sette sconfitte. Chiude la classifica Grottazzolina con 1 solo punto. Ma attenzione a darli per spacciati, perché i marchigiani, proprio lo scorso anno chiusero il girone di andata con 2 punti e nella seconda parte risalirono la classifica fino a totalizzarne alla fine 18.

«Non c'è nulla di scontato in questo campionato» ha detto il ds Candido Grande, l'unica cosa che conta è vincere le partite, almeno quelle alla portata, e fare più punti possibile per evitare di giocare fino alla fine del campionato in affanno. E quella di oggi è una gara alla portata, una vera sfida salvezza molto delicata perché una vittoria consentirebbe a Cisterna di sorpassare Padova mentre nella malaugurata ipotesi del contrario, sarebbero i veneti ad allungare pericolosamente sui ragazzi di coach Morato.

Il tecnico comasco ha preparato con cura il match odierno,

studiando a fondo gli avversari senza lasciare nulla all'improvvisazione.

«Veniamo da una serie negativa ma è sempre difficile vincere contro le squadre di alta classifica. Ora ci aspettano alcune gare "accattivanti" a cominciare da quella con Padova che vale davvero tanto».

GLI SCONTRI

I precedenti sono a favore di Cisterna che ha vinto gli ultimi cinque dei sei scontri disputati. Ma ogni partita è a sé, conside-



rando che le squadre ogni anno si rinnovano e i rapporti di forza non sono sempre gli stessi. Padova è riuscita a vincere solo 3 delle gare disputate fino ad ora e non ha ancora vinto una partita in trasferta.

L'ultima sconfitta domenica scorsa in casa con Monza ma i veneti allenati da Jacopo Cuttini hanno venduto cara la pelle strappando un set ai brianzoli, portandoli fino al 28-30 nel terzo.

Da tenere d'occhio l'opposto serbo Veljco Masulovic che ha messo a referto ben 33 punti (top scorer della gara) con un corposo 61% di positività e ben 5 ace e un muro. Per quanto riguarda il rendimento di squadra, Cisterna e Padova sono abbastanza vicine nelle classifiche di tutti i fondamentali.

«Continuiamo a crescere ma ci mancano punti e vittorie - dice il direttore sportivo di Cisterna, Candido Grande - Con la situazione attuale non possiamo certo stare tranquilli, ci aspettano partite importanti da giocare e con Padova sarebbe una vittoria pesante e cercheremo di spingere al massimo».

Coach Jacopo Cuttini è alla ri-

cerca della prima vittoria in trasferta. «A Cisterna servirà essere molto ben ordinati, Cisterna sa giocare bene e dovremo essere bravi a giocare bene anche noi».

Si gioca al Palazzetto di viale delle Province, a Cisterna alle ore 18, con la trasmissione della partita diretta sul sito volleyballworld.tv a pagamento.

Gaetano Coppola

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Cisterna Volley, lo shiacciatore Filippo Lanza in attacco. In basso coach Daniele Morato



Il commento

Sambucci: «Reti d'impresa, le nuove opportunità del Lazio»

Il consigliere regionale
sull'investimento
per le pmi del territorio

L'INTERVENTO

■ Un investimento da 9 milioni di euro per il 2026 che apre nuove prospettive per le piccole e microimprese del Lazio. È positivo il giudizio espresso da Vittorio Sambucci, presidente della commissione Sviluppo economico e Attività produttive del Consiglio regionale, in merito alle nuove Linee guida per il sostegno e il finanziamento delle Reti d'Impresa del commercio approvate dalla giunta regionale. «Giudico positivamente l'investimento di ulteriori 9 milioni di euro per le reti d'impresa deciso dalla giunta regionale per il 2026», afferma Sambucci, sottolineando come le nuove linee di indirizzo «vanno nella direzione auspicata e volta a dare certezze e

risposte concrete per numerose piccole e microimprese della Regione Lazio». Il presidente della commissione evidenzia inoltre il lavoro svolto negli ultimi anni dalla Regione: «Negli ultimi due anni la Regione ha sostenuto oltre 150 reti d'impresa con un investimento di quasi 16 milioni di euro. La misura ha valorizzato oltre 6000 attività economiche e imprese del commercio distribuite su tutto il territorio». Un risultato che conferma, secondo Sambucci, la validità dello strumento delle reti come leva di sviluppo per il tessuto economico locale. Il contributo regionale, spiega l'esponente di Fratelli d'Italia, è pensato per soste-

**PER IL 2026 PREVISTI
9 MILIONI DI EURO:
«BENE LE NUOVE LINEE
GUIDA REGIONALI
CHE AIUTANO LE ATTIVITÀ»**

nere in modo particolare «le piccole e microimprese, in particolare le attività economiche su strada, artigianali, turistiche, dell'intrattenimento, culturali e dei servizi». Un intervento che non si limita al sostegno economico, ma che produce effetti più ampi sui territori. «Apprezzabile il fatto che contemporaneamente si favorisce la rigenerazione urbana dei territori ed il contrasto al fenomeno della desertificazione commerciale», osserva Sambucci, rimarcando come le reti d'impresa rappresentino uno strumento strategico anche per la riqualificazione dei centri urbani e per il mantenimento della vitalità economica e sociale delle città. Un percorso che, secondo il presidente della commissione regionale, segna «un passo avanti prezioso per rafforzare il tessuto economico locale, migliorare l'attrattività dei nostri centri urbani e sostenere chi ogni giorno tiene viva la nostra economia». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In alto
il consigliere
regionale
**Vittorio
Sambucci**



Nelle immagini le vetture coinvolte nell'incidente di ieri mattina con i Carabinieri di Velletri impegnati nei rilievi utili alla ricostruzione della dinamica del sinistro



Sulla Cisternense

Scontro in curva, è grave

L'impatto frontale tra un mini van da lavoro e una Fiat Panda: entrambi i conducenti sono rimasti incastrati
A riportare la peggio la persona che era alla guida dell'utilitaria, trasferita in ospedale in codice rosso

CISTERNA-VELLETRI

GABRIELE MANCINI

Un violento incidente stradale si è verificato nella mattinata di ieri lungo la strada che collega Cisterna a Campoleone, a pochi metri dalla rotonda dei Cinque Archi. Lo scontro frontale è avvenuto all'altezza dell'uscita di via Colle San Clemente e ha coinvolto due veicoli: una Fiat Panda e un mini van da lavoro. L'impatto è stato così violento da far

L'INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO IN SUPPORTO DELLO STAFF DEL 118: SUL POSTO I CARABINIERI E LA POLIZIA LOCALE



Un tratto notoriamente pericoloso

● Se la rotatoria allo svincolo di via dei Cinque Archi ha drasticamente ridotto il numero dei sinistri in quel punto, il curvone vicino via Colle San Clemente rimane pericoloso, trovandosi in una zona rialzata e quindi poco visibile.

scattare l'immediato intervento delle squadre di emergenza. Ad avere la peggio è stata la Panda, che dopo lo schianto è stata scaraventata fuori dalla carreggiata, finendo ai margini della strada, nel canale di scolo. I danni riportati dai mezzi sono apparsi ingenti fin da subito, a testimonianza della forza dell'urto. Sul

posto sono intervenute due ambulanze del 118 e la squadra 27A dei vigili del fuoco di Velletri, che hanno provveduto ad estrarre entrambi i conducenti dagli abitacoli, rimasti incastrati. Sul posto anche due pattuglie dei carabinieri della Compagnia di Velletri, che hanno effettuato i rilievi di rito e regolato il traffico, ral-

lentato per consentire le operazioni di soccorso in sicurezza; sono stati coadiuvati dalla polizia locale di Cisterna. A quanto è dato sapere, le condizioni più preoccupanti sono risultate quelle della persona alla guida della Fiat Panda, trasportata d'urgenza in ospedale in codice rosso. Ferite meno gravi, invece, per il

conducente del mini van. Per la rimozione dei veicoli e il ripristino della normale viabilità è intervenuto il pronto soccorso stradale Salvatori. La dinamica dell'incidente è ora al vaglio dei carabinieri, chiamati a chiarire le cause che hanno portato al violento scontro. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nel borgo Doganella “si veste a festa” per Natale

IL FATTO

■ Anche quest'anno il borgo di Doganella si è vestito a festa per il periodo natalizio, offrendo a residenti e visitatori un colpo d'occhio suggestivo e carico di atmosfera. Le luminarie, installate lungo le strade e negli spazi più rappresentativi del quartiere, sono state inaugurate ieri pomeriggio insieme al presepe, diventando subito un punto di richiamo per la comunità. L'iniziativa è stata resa possibile grazie alla collaborazione tra commercianti, imprenditori e volontari del territorio, che hanno unito le forze per raccogliere i fondi necessari alla realizzazione degli allestimenti. Tra i promotori dell'iniziativa anche il consigliere Elio Sarracino, che ha partecipato attivamente all'organizzazione. Un lavoro corale che ha permesso a Doganella di confermare, anche per queste feste, una tradizione sentita e partecipata, capace di rafforzare il senso di comunità e di restituire al borgo un clima natalizio. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Cisterna
esulta
dopo un punto
e (a fianco)
il tecnico **Morato**

VOLLEY, SUPERLEGA

CISTERNA, DEVI VINCERE

Il match Arriva Padova (ore 18) e il sestetto di Morato è chiamato a cancellare gli ultimi ko

VIA DELLE PROVINCE

GIANLUCA ATLANTE

■ Il Cisterna Volley è atteso da una di quelle sfide che non ammettono repliche. Della serie, o si vince, o le situazione potrebbe davvero complicarsi.

Il match odierno, tra le mura amiche del palazzetto di via delle Province, è di quelli che, se vinto, potrebbe valere doppio.

Punti che scottano in terra pontina tra Cisterna Volley e Sonepar Padova, rivali che vogliono risalire la china nel settimo scontro diretto. La formazione pontina si è imposta negli ultimi cinque confronti con i patavini. L'unico successo del club veneto resta quello del primo faccia a faccia, alla Kioene Arena nel 2023/24, con gara chiusa al tie-break. I padroni di casa, penultimi a +5 dalla coda dopo la scon-

fitta interna in quattro set contro Piacenza, hanno bisogno di migliorare la classifica. Gli ospiti, battuti 3-1 tra le mura amiche e superati in un colpo solo da Monza, sono chiamati a vincere per giocare proprio con la formazione brianzola, ora a +2, l'ultimo posto nella griglia di Del Monte® Coppa Italia. Padova ritrova tre ex da rivali a Cisterna: Enrico Diamantini, Tommaso Guzzo e Fabian Plak. Nelle fila pontine Filippo Lanza cerca il muro n. 200 in Regular Season, Efe Bayram i 4 ace per raggiungere quota 100 in SuperLeiga e 7 attacchi vincenti per i 500 in Regular Season. Tra gli avversari Veljko Masulovic è a 9 punti dai 500 nella massima serie e con la maglia dei veneti.

«La gara con Padova è importantissima, a partire da un potenziale sorpasso in classifica - ha spiegato alla vigilia del confronto, il tecnico Daniele Morato - Ci teniamo tanto e

vale tanto. Veniamo da una serie di sconfitte, arrivate in partite che presentavano un alto coefficiente di difficoltà, contro squadre attrezzate per puntare in alto: nonostante delle buone prestazioni, non siamo riusciti a prendere punti. Adesso il nostro obiettivo è quello di tornare a muovere la classifica: con Padova ci aspetta uno scontro diretto fondamentale per il nostro futuro. Sappiamo che sarà comunque una gara complicata: giochiamo in casa e il nostro pubblico ci sarà sicuramente una grossa spinta».

«Quando abbiamo settimane quasi piene, come questa, riusciamo ad avere qualche giorno in più per impostare un percorso continuo da una partita all'altra - ha tenuto a precisare, invece, Cuttini - Questo ci ha permesso di analizzare con maggiore attenzione le difficoltà che Monza ci ha creato». ●

CALCIO, PROMOZIONE

ATLETICO LATINA, PROFUMO DI DERBY

La giornata Turno di campionato contrassegnato dalla sfida tra la squadra del capoluogo e il Cisterna

LE PONTINE**FEDERICOPANARIELLO**

■ La 13esima giornata del girone C di Promozione arriva in un momento chiave della stagione e per le pontine si profila un turno complesso. Riflettori puntati sul derby tra Atletico Latina e Cisterna, una sfida che promette intensità e tensione. I nerazzurri cercano riscatto dopo il ko con il Morandi, mentre il Cisterna è chiamato a trasformare in punti quanto di buono continua a produrre sul piano del gioco. Lontano dal Bartolani, dove finora ha faticato a capitalizzare, la squadra di Boccitto proverà a trovare quella concretezza che è mancata davanti al proprio pubblico. Trasferita sulla carta proibitiva per il Pontinia, atteso sul cam-

po della capolista. Dopo la rimonta di carattere e di orgoglio arrivata contro il Nettuno, gli amaranto affrontano la gara con maggiore fiducia, consapevoli però di dover disputare una partita perfetta per strappare un risultato positivo. Serviranno compattezza, sacrificio e grande attenzione nei dettagli. Impegno altrettanto difficile per il Monte San Biagio, reduce da tre vittorie consecutive e ora chiamato alla prova di maturità sul campo dell'Atletico Ardea. I bianco verdi vivono il loro momento migliore della stagione, ma i padroni di casa rappresentano un avversario fisico e organizzato. Una gara che dirà se la crescita è ormai definitiva. Chiude poi il programma il Nettuno, che al De Franceschi ospita il Morandi. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un momento con il
Cisterna in campo

